

svilupata in Venezia e che ora si riduce in pochi cantieri dediti soprattutto alle costruzioni di navi a vela e piccole imbarcazioni. Fra i maggiori di questi cantieri privati noteremo quello della ditta Giovanni Poli di Chioggia, che, aperto nel 1816, deve l'attuale sua prosperità al comproprietario e direttore di esso Ing. Cav. Uff. Rodolfo Poli. Lo stabilimento produce navi in legno e ferro, a vela ed a vapore. È fornito dei più perfezionati utensili per la lavorazione del ferro ed impiega circa 200 operai.

Alle costruzioni navali in ferro attendono anche le Ditte F. Layet, Vianello Moro Sartori e C.o e attenderà in seguito la Società Anonima Veneziana Industrie Navali e Meccaniche, come a completamento dei loro stabilimenti meccanici e fusori.

La Società Anonima Veneziana Industrie Navali e Meccaniche costituitasi nel 1905 con un capitale di 2 milioni e mezzo di lire sta ora completando i suoi impianti alla Giudecca e fra pochi mesi le sue officine entreranno in azione.

La nuova Società si propone specialmente: Le costruzioni meccaniche, specializzate alle motrici e caldaie a vapore, turbine, motrici, pompe centrifughe e turbini idrovori per bonifiche, impianti completi per acquedotti ecc. l'esercizio del bacino galleggiante di carenaggio ormeggiato in canale della Giudecca, con annessa officina di raddobbo di navi; l'esercizio di un cantiere navale per costruzioni di natanti di media portata quali torpediniere ecc. e macchinario a vapore relativo.

Vianello Moro Sartori & C. - Fonderia con stabilimento meccanico e cantiere, cominciò a funzionare nel 1868. Dà lavoro a 130 operai circa e produce oltre a battelli a vapore, macchine e caldaie in genere, draghe, macchine-utensili ecc. ecc.

F. Layet - È uno stabilimento consimile al prece-